

L'on. Garavaglia «chiarisce» le modalità di versamento delle ottantacinquemila lire Spunta il problema dei neonati

Tanti buoni propositi per il '94 Niente ticket per anziani ragazzi, gestanti, malati gravi Via l'«iniquo balzello»

«Tassa sul medico, mi appello alla vostra responsabilità»

I morti non pagano più, pagano invece i neonati. La titolare della Sanità, Maria Pia Garavaglia, «chiarisce» le norme per il pagamento della «tassa del medico di famiglia» (85mila lire) e la confusione aumenta. Si rimette al «senso di responsabilità» dei cittadini e annuncia tanti buoni propositi per il 1994: via l'«iniqua tassa», via i ticket per ultrasessantacinquenni, ragazzi, gestanti, ecc., prezzi liberi dei farmaci...

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Nuova ennesima puntata della «telenovela-tormentone» della Sanità. E la trama si complica. Prima di tutto al capitolo «Tassa (la titolare della Sanità preferisce il termine «contributo») per il medico di famiglia», poi per la «margherita ticket» che la Maria Pia Garavaglia ha cominciato a sfogliare. Li toglie, non li toglie, li leva solo in parte... Ma procediamo con ordine...

caso - aggiunge - mi rimetto al «senso di responsabilità» dei cittadini, invitandoli a pagare questa «quota fissa individuale aggiuntiva» per finanziare le Regioni che a fine anno dovrebbero registrare un disavanzo di cinquemila miliardi nel settore sanitario. Morale, se non si paga verrebbero a mancare 1.200 miliardi e potrebbero sorgere difficoltà anche nei conti della prossima finanziaria. Alla fine comunque la Garavaglia ammette, anzi «ribadisce», di «non condividere la tassa, e di avere l'intenzione di sopprimerla nel '94. Intanto bisogna pagare.



Fila in una Usl per i ticket e, a destra, la ministra della Sanità, Mariapia Garavaglia

che le 85 mila lire venivano pagate in base al reddito procapite o familiare del '92 e in relazione allo stato di famiglia del 31 dicembre scorso. Ora invece fa fede il nucleo familiare esistente al momento del pagamento. Insomma le 85mila lire vanno pagate anche per bambini nati dopo il 1° gennaio '93. Esentati quelli in arrivo entro il 15 settembre a condizione che i genitori abbiano

l'accortezza di pagare prima del lieto evento. E quelli che hanno già effettuato il versamento prima delle nuove disposizioni? Mah, vedremo. Tutto chiaro?

«Ticket e dintorni» La titolare del dicastero della Sanità ha preannunciato grosse novità o almeno l'intenzione di introdurle. La prossima legge finanziaria dovrebbe portare un nuovo sistema di ticket e di esenzioni, tutelando innanzitutto gli anziani ultrasessantacinquenni (circa otto milioni e mezzo), i bambini fino a 12 anni (seimilioni circa), la maternità e le patologie gravi. Chi appartiene a queste categorie dovrebbe essere esentato dal pagamento di ogni ticket (farmaci, diagnostica, specialistica), e dovrebbero sparire le esenzioni per reddito.



Drammatica scoperta a Viterbo Madre e figlia vivevano da mesi chiuse in casa in mezzo a cumuli di rifiuti

Madre e figlia vivevano da mesi segregate in casa: senza acqua, né luce, tra i rifiuti, nella più completa indigenza. Le hanno trovate così i vigili del fuoco e i carabinieri richiamati dai vicini di casa allarmati dal cattivo odore che proveniva dall'appartamento di una centralissima via della città. La madre ha 79 anni, la figlia 51. La storia di drammatica solitudine scoperta ieri a Viterbo.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Madre e figlia, rispettivamente di 79 e 51 anni, vivevano da mesi segregate in casa senza acqua, luce e qualsiasi tipo di suppellettilie, sommerse da rifiuti di ogni genere. Lo hanno scoperto ieri i vigili del fuoco e carabinieri penetrati, dopo una richiesta di intervento degli altri inquilini dell'edificio allarmati da un forte fetore, nell'appartamento delle donne nella centralissima via Matteotti a Viterbo. Cristina Ubertini, di 79 anni, e la figlia, Costanza Pasquini, di 51, sono state trovate in uno stato di estrema confusione mentale.

che la vicenda venisse scoperta prima di ieri. Di tanto in tanto, i passanti avevano notato la figlia che, a metà giornata, andava a riempire una bottiglia d'acqua da una fontana pubblica. In seguito al mancato pagamento delle bollette, infatti, erano state interrotte sia la fornitura d'acqua che di elettricità dell'abitazione delle due donne. Da alcuni giorni la puzza che proveniva dalla loro casa, al terzo piano, era divenuta via via più forte. Alla fine qualcuno, temendo che nell'appartamento si trovasse un cadavere abbandonato, ha chiamato i carabinieri.

Entrambe sono state immediatamente ricoverate in ospedale: la madre di sua spontanea volontà, mentre per la figlia, in preda ad un attacco di follia, è stata necessaria un'ordinanza del sindaco Giuseppe Fiorini per il trattamento sanitario obbligatorio. Cristina Ubertini, vedova, e la figlia, nubile, erano praticamente scomparse dalla circolazione dalla scorsa febbraio, quando l'anziana si era recata per l'ultima volta all'ufficio postale per ritirare la pensione.

Trovando resistenza ad aprire la porta sono stati chiamati i vigili del fuoco che sono entrati attraverso una finestra raggiunta con l'autoscala. All'interno hanno raccontato di aver trovato una situazione allucinante: mucchi di rifiuti, accumulati evidentemente in una crisi di coprofilia, e solo due materassi. Mentre le due donne, che sembra non abbiano parenti prossimi, venivano trasportate all'ospedale di Belcolle, nell'appartamento sono stati fatti intervenire gli operai della nettezza urbana per rimuovere i rifiuti e procedere alla disinfezione.

postato anche altre misure da attuare nell'ambito della manovra economica. Prima tra tutte l'abolizione del prontuario terapeutico: al suo posto, «come avviene nel resto d'Europa, verrà redatta» una lista di farmaci «che comprenderà tutti i medicinali divisi in tre o quattro fasce». L'ultima parola comunque la dirà una nuova autorità centrale, ristretta nel numero dei componenti (15 al massimo) e selezionata secondo criteri, assicura la Garavaglia, rigorosamente scientifici, che comincerà a lavorare dal primo settembre. È stata Tangentopoli - ha detto in sostanza la Garavaglia - a imporre un drastico riesame del settore farmaceutico e la decisione di un ribasso dei prezzi delle medicine, del 2,5 per cento per i prodotti di costo fino a 50 mila lire e del 4,5 per cento per quelli al di sopra.

Sui farmaci ritenuti indispensabili o comunque importanti - ha detto l'on. Garavaglia - i non esenti pagheranno un ticket del 30-50% su quelli non indispensabili il contributo sarà del 70%, mentre i prodotti da banco, saranno, come oggi, interamente a carico del cittadino. Sulla specialistica e la diagnostica i non esenti pagheranno un ticket del 30-50%, ma spariranno le attuali franchigie e i tetti di reddito, così come la tassa di 85 mila lire sul medico di base.

Albisola Ponte crollato Funerali a spalla

Ivrea Scarcerati per appalto parcheggio

Massaia, il cardinale-esploratore diventerà santo?

È rimasta bloccata per ottanta anni, ma ora Papa Giovanni Paolo II, ha fatto nuovamente riaprire la causa di beatificazione del cardinale Guglielmo Massaia, francescano, medico, esploratore in Abissinia e amico del negus Menelik. Massaia, riportò in Italia molti dei nostri poveri soldati catturati dopo la sconfitta di Adua, nel 1896. Nel 1939, Goffredo Alessandrini realizzò, su Massaia, un celebre film.

WLDAMIRO SETTİMELLI

ROMA. Da un angolo della storia, torna fuori il cardinale Guglielmo Massaia, evangelizzatore, medico, esploratore, francescano a tutto tondo, amico del negus Menelik. Menelik e salvatore di un buon numero di poveri soldati italiani che erano stati prigionieri nel corso delle prime imprese coloniali italiane. È stato Giovanni Paolo II, a voler riaprire, la causa di beatificazione del personaggio, una causa rimasta ferma per circa ottanta anni per motivi misteriosissimi. Gli storici hanno sempre scritto che fu Papa Benedetto XV ad intervenire pesantemente per evitare quella beatificazione. Massaia, infatti, aveva «seccato» a lungo il governo italiano

e la stessa famiglia reale, esprimendo una serie di giudizi non molto favorevoli alle conquiste coloniali. Alcuni hanno anche sostenuto che il prelo era diventato critico persino l'atteggiamento di alcuni generali italiani che, in Abissinia, si erano comportati con grande leggerezza e caparbia, sottovalutando l'esercito di Menelik e senza nessuna preparazione o conoscenza dell'Africa e dei suoi problemi. Nel 1939, Goffredo Alessandrini dedicò un film al cardinale Massaia dal celeberrimo titolo «Abuna Messias». Era il nome che gli abissini e i vari ras avevano dato a Massaia, particolarmente inviso anche alle alte gerarchie della chiesa cristiana copta che



La battaglia di Adua in una stampa dell'800

aveva grande influenza su Menelik. Il cardinale, come abbiamo già detto, divenne anche noto per aver riportato in salvo, in Italia, gruppi di ufficiali e soldati, finiti prigionieri di Menelik e dei vari ras che comandavano le truppe imperiali nel periodo in cui il nostro Paese stava cercando di

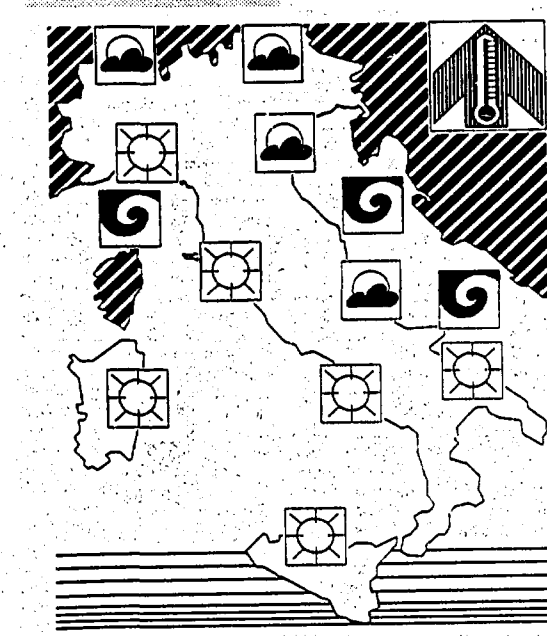
estendere i propri «possedimenti coloniali». Massaia, cavalcando un asinello, si recò più volte dall'amico Menelik riuscendo, ogni volta, a farsi consegnare alcuni italiani feriti o in pericolo di vita per gli stenti e le privazioni. Massaia era nato nel giugno del 1809 a Piovà di Asti e morì a San

Giorgio a Cremano il 6 giugno del 1889. L'iter per la beatificazione del singolare personaggio era iniziato nel 1914 e si era interrotto nel 1916. Il cardinale Angelo Sodano che ha dato un impulso personale alla causa di beatificazione, ha detto, ieri, di non aver trovato traccia di interventi pa-

pali nei confronti di Massaia. La vita del personaggio è stata comunque interpretata e vista in modi diversi. Massaia, infatti, fu missionario, per 35 anni, nell'attuale Etiopia e consigliere politico dello stesso imperatore Menelik II. Venne anche nominato ministro plenipotenziario del governo italiano per la firma del trattato italo-abissino di «amicizia e commercio» del 1879. Ovviamente, in nome della fede, era per la colonizzazione, ma pensava che la cosa dovesse avvenire con trattati di amicizia e non con la guerra e la brutalità. Per questo, più di una volta, mise in imbarazzo le stesse gerarchie vaticane. Per quattro volte venne esiliato e rimandato in Italia. Finì spesso in carcere in Abissinia. Per raggiungere le antiche e combattive tribù Galla, affrontò un viaggio durato sei anni. Fu teologo, evangelizzatore, medico, architetto, etnologo e scrittore. Si dedicò, tra gli abissini, a diffondere i primi rudimenti medici e aprì alcuni piccoli ospedali e qualche scuola. Si racconta dei suoi «miracolosi» salvataggi di tanta gente malata di vaiolo, una malattia che

stava sterminando la popolazione abissina. Riuscì, alla fine, a riprodurre il vaccino che sperimentò su se stesso. Scrisse anche la prima grammatica Galla. Papa Leone XIII gli chiese di raccontare qualcosa, al rientro in Italia, sulle sue avventure. Massaia obbedì e ne vennero fuori dodici volumi per oltre tremila pagine. Divenne - cardinale - nel 1879. Il cardinale Massaia stabilì, come si è visto, tutta una serie di stretti rapporti con gli stessi abissini. Apparteneva, come carattere, agli esploratori alla Gustavo Bianchi che, con l'aiuto della Società geografica italiana, cercavano davvero di conoscere «nuovi popoli e nuovi paesi» anche con reali interessi scientifici ed etnografici. Altri, dopo, furono soltanto «esploratori» interessati, per conto del governo, ad acquisire territori e ricchezze altrui. Se Massaia fosse stato più ascoltato, non si sarebbe forse arrivati, nel 1896, alla tragedia di Adua e a quella del forte di Macallè. Ad Adua, non dimentichiamolo, furono massacrati, dagli abissini, 4000 tra soldati e ufficiali oltre a 2600 «ascari».

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: due sono i principali centri d'azione che governano il tempo sull'Italia durante il corso dell'anno: la depressione d'Islanda prevalente nel semestre freddo, l'anticiclone delle Azzorre prevalente durante il semestre caldo. In questa stagione estiva abbiamo assistito ad una specie di braccio di ferro fra i due antagonisti e spesso la depressione ha avuto la meglio sull'anticiclone. Allo stato attuale ancora un piccolo scontro fra i due che sembra ora risolversi a favore dell'anticiclone delle Azzorre. Dopo qualche fenomeno residuo di instabilità, il tempo sull'Italia torna nuovamente al bello stabile con temperature piuttosto elevate.

TEMPERATURE IN ITALIA: Table with columns for city and temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari. Includes a section for TEMPERATURE ALL'ESTERO with cities like Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ItaliaRadio: Oggi vi segnaliamo. List of radio programs including Rassegna Stampa, Dentro i fatti, Ultimora, Voltapagina, Filo diretto per Italia Radio, Parole e musica, Consumando, Saranno radiois, Diario di bordo, Punto e a capo, Rockland.

L'Unità: Tariffe di abbonamento. Table with columns for Italia, Estero, Annuale, Semestrale. Includes contact information for SIPRA and a list of concessionaires.